



**Ai Sindaci e ai Consiglieri Comunali**

del Comune di:

Annone Veneto  
Arba  
Arzene  
Azzano Decimo  
Brugnera  
Casarsa della Delizia  
Cinto Caomaggiore  
Chions  
Concordia Sagittaria  
Cordovado  
Fiume Veneto  
Fontanafredda  
Fossalta di Portogruaro  
Gruaro  
Meduna di Livenza  
Morsano al Tagl.to  
Pasio di Pordenone  
Polcenigo  
Portogruaro  
Pramaggiore  
Pravissdomini  
San Martino al Tagl.to  
San Michele al Tagl.to  
San Vito al Tagl.to  
San Stino di Livenza  
Sacile  
San Giorgio della Richinvelda  
Sesto al Reghena  
Teglio Veneto  
Valvasone  
Zoppola

Spett.li

**CAIBT S.p.a.**

Via L.Zannier, n.9  
30025 Fossalta di Portogruaro (VE)

**C.A.T.O.I. "Lemene"**

Piazza del Popolo, 19  
33078 San Vito al Tagl.to (PN)  
Fax 0434/842970

**Acque del Basso Livenza**

Viale Trieste, 11  
30020 Annone Veneto (VE)

San Vito al Tagliamento, 19 agosto 2014

**OGGETTO:** gestione depuratore e collettore

La presente per riportare doverose precisazioni in merito alla gestione del depuratore intercomunale e del collettore affidata alla scrivente.

Ambiente Servizi (prima Cises) si occupa da oltre 30 anni della gestione dell'impianto di San Vito al Tagliamento; un impianto di rilevanti dimensioni, che serve 5 comuni per circa 30.000 abitanti equivalenti, e lo gestisce nel principio di sostenibilità ambientale che caratterizza da sempre e in tutti i settori l'attività di Ambiente Servizi. L'impianto è caratterizzato da diverse fasi e trattamenti, che assicurano il rispetto di scarichi su aree sensibili. A differenza ABL non vanta in curriculum la gestione di impianti di questa grandezza e soprattutto di questa complessità. Inoltre la gestione delle reti da parte di ABL risulta oggetto di 14 verbali di accertamento e contestazione amministrativa eseguiti da ARPA. Il presidente di ABL, così attento alle questioni altrui, dovrebbe controllare maggiormente la propria attività; le 90 analisi prescritte dalla Provincia di Pordenone e non eseguite porteranno a delle sanzioni oltre che a dimostrare una evidente gestione fuori controllo di impianti e reti. È necessario quindi porre attenzione a chi sbandiera gestioni a costi minori, perché troppo spesso si assiste ad un supposto risparmio iniziale che poi si trasforma in danno ambientale (quindi anche economico e della collettività) e danno per la salute.

Le gestione del depuratore e collettore da parte di Ambiente Servizi è certificato dall'ente terzo DNV, che assicura la conformità legislativa e addirittura una superiore attenzione nei confronti dell'ambiente rispetto ai limiti di legge. La gestione effettuata da Ambiente Servizi è infatti periodicamente monitorata e controllata dagli enti certificatori che assicurano alti livelli in termini di qualità del servizio e attenzione all'ambiente, con procedure operative in rispetto delle norme internazionali ISO 9001 e ISO 14001.

La qualità dei reflui in ingresso e in uscita dall'impianto è monitorata in continuo grazie a 2 stazioni di controllo, come richiesto da ARPA, inoltre vengono eseguite annualmente ben 470 analisi sui reflui e fanghi dell'impianto (eseguite da laboratorio accreditato), come richiesto dall'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Pordenone e intestata ad Ambiente Servizi su specifica richiesta del Catoì con delibera n°10 del 9.07.2012.

L'impianto di San Vito al Tagliamento, per effetto dei lavori e gestione eseguiti da Ambiente Servizi, è stato l'unico impianto della Regione Friuli Venezia Giulia in grado di uscire dalla procedura di infrazione Europa che tuttora interessa l'Italia. Le carenze riscontrate riguardanti il processo depurativo attribuite alla regione, in particolare l'adozione di sistemi terziari di depurazione, erano infatti state colmate grazie alla gestione lungimirante di Ambiente Servizi. Questi interventi sono aggiuntivi a quelli eseguiti sul collettore fognario, deliberati da Catoì per superare le diffide della Provincia di Pordenone, a cui si aggiunge lo stadio di disinfezione realizzato come da prescrizione della Provincia. Tutto ciò ha contribuito a salvare dall'infrazione i 5 Comuni serviti dall'impianto.

Per quanto riguarda il bilancio aziendale bisogna tenere presente che l'Azienda rende pubblici da anni i suoi bilanci, accessibili online, che sono controllati periodicamente dai revisori dei conti. I

costi di gestione dell'impianto sono quindi monitorati e verificati, e sono ritenuti coerenti con l'attività e competitivi.

Di seguito uno schema dei preventivi e consuntivi degli ultimi anni:

	preventivi - Importo €	Consuntivi - Importo €
Anno 2010	694.000	744.000
Anno 2011	920.000	620.000
Anno 2012	815.000	815.000
Anno 2013	855.000	829.097
Anno 2014	855.000	

Il preventivo relativo all'anno 2011 presenta un aumento da 694.000 a 920.000€ (+33%) in quanto sono inseriti degli investimenti con ammortamento in cinque anni.

L'assemblea di Ambiente servizi con votazione unanime del 29 novembre 2010 ha approvato il Business Plan 2011 – 2013 con un preventivo pari a 920.000 euro. In attuazione a quanto deliberato dall'A.T.O.I. Ambiente Servizi trasmette al medesimo consuntivo del servizio depurazione per l'anno 2011 per un importo complessivo pari a 620.000 così suddivisi: €101.180 per ammortamento investimenti; € 416.164 per spese ordinarie di gestione. In data 28 novembre 2011 l'assemblea intercomunale di controllo analogo approva il business plan per l'anno 2012-2014 per tutta la gestione aziendale ad eccezione della parte relativa al depuratore che non viene sottoposto all'assemblea in osservanza delle direttive dell'A.T.O.I.

In data 30 novembre 2011 Ambiente Servizi trasmette ad ATOI il preventivo per l'anno 2012. L'autorità di Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene" con la delibera di CDA n. 16 del 18.10.12 all'unanimità prende visione del preventivo 2012 e consuntivo 2011 presentati da Ambiente Servizi spa.

Il preventivo di esercizio 2012 (importo totale € 815.000,00) è inferiore dell'11,4% rispetto al preventivo dell'anno precedente. Ciò da un lato conferma come Ambiente Servizi Spa abbia correttamente operato per il contenimento dei costi operativi di gestione e dall'altro rende superflue le giustificazioni stabilite dal punto d) della delibera n. 11/2011.

In data 26 marzo 2013 Ambiente Servizi trasmette ad ATOI il consuntivo per l'anno 2012.

Va inoltre rilevato come il consuntivo 2012 (importo totale € 815.000,00) sia risultato perfettamente in linea con preventivo sottoposto all'approvazione dell'ATOI, nonostante si sia rilevato un incremento dei costi per consumi di energia elettrica pari a ben € 81.728,63 (+25%), incremento che è stato compensato da una serie di risparmi sui costi di gestione diretti ed indiretti e da una piccola riduzione del risultato netto.

In data 6 dicembre 2012 Ambiente Servizi trasmette ad ATOI il preventivo per l'anno 2013. Con votazione unanime il 30 aprile 2013 con parere favorevole da parte dei revisori dei conti l'assemblea di Ambiente Servizi approva il bilancio di esercizio 2012.

Il preventivo 2013 risulta pari a € 855.000,00, con un aumento del 4,9% rispetto al preventivo 2012 (ma un diminuzione dell'7,0% rispetto al preventivo 2011) in linea con il tasso di aumento riconosciuto dall'AEEG.

Il preventivo 2014 risulta pari a € 855.000,00; ad oggi ABL e Caibt non hanno effettuato alcun pagamento delle quote di gestione relative al 2014, pur avendo già incassato parte della tariffa dagli utenti. È stato quindi necessario procedere con dei decreti ingiuntivi per le quote passate e recenti.

Va inoltre rilevato che i reflui che arrivano al collettore fognario sono in quantità di gran lunga superiori a quelle considerate teoricamente da ABL e Caibt, probabilmente a causa dello stato della rete fognaria che permette infiltrazioni o per lo scarico non autorizzato di pozzi e fontane nella rete nera. Collettore e impianto di depurazione erano stati progettati per trattare i reflui prodotti da circa 28.000 abitanti equivalenti, ma le quantità di reflui scaricate da ABL e Caibt sono addirittura il doppio. Di seguito uno schema:

Anno 2013, reflui per Comune	Portata teorica (calcolata con 200 l/die abitante)	Portata reale	Differenza
Arzene, Valvasone, San Martino	400.000 mc/anno	526.000 mc	+126.000 mc (5%)
Casarsa	630.000 mc/anno	1.464.000 mc	+834.000 mc (30%)
San Vito al T.	1.100.000 mc/anno	2.900.000 mc	+1.800.000 mc (65%)
Totale all'impianto	2.130.000 mc/anno	4.920.000 mc	+2.790.000 mc

Le tariffe incassate da ABL e CAIBT sono superiori ai costi di gestione dell'impianto, quindi potrebbero coprire pienamente i costi di gestione di collettamento e depurazione, nonché permettere investimenti sulle strutture. Invece per gli utenti del Friuli Venezia Giulia vengono sistematicamente procrastinati gli investimenti strutturali necessari. A questo si aggiunge il grave caso in cui il più importante investimento fatto sul collettore fognario, sostenuto da Ambiente Servizi, non viene liquidato da CATOI, pur avendolo in precedenza confermato. ABL e CAIBT trattengono sia la quota relativa alla gestione sia quella necessaria agli investimenti relativi al

depuratore, impedendo ad Ambiente Servizi di poter coprire le spese e programmare gli investimenti necessari.

Inoltre è falso ciò che afferma il presidente della Catoi, apparso in questi giorni sulla stampa, secondo cui la direzione centrale Ambiente Energia del Friuli Venezia Giulia avrebbe elaborato un parere secondo cui non è possibile riconoscere il finanziamento di 450.000€ a favore di Ambiente Servizi per i lavori eseguiti sul collettore.

Stupisce, purtroppo negativamente, come il nuovo presidente della Catoi sia visibilmente non una figura di garanzia per le parti coinvolte, che non tuteli adeguatamente gli interessi degli utenti del Friuli Venezia Giulia nonché, come sindaco di Casarsa, non si preoccupi che vengano chiuse le falle della rete fognaria comunale.

Distinti saluti.

Il presidente

On. Isaia Gasparotto

